

Cari alpini e cari amici siamo giunti alla fine di un altro anno sociale, che vede anche il termine triennale delle cariche dell'attuale Consiglio Direttivo e del sottoscritto nelle vesti di Capogruppo.

Certo, quello trascorso, è stato - per noi - un anno molto impegnativo ma anche ricco di grandi soddisfazioni come l'organizzazione dell'adunata sezionale; impegni gravosi ma che dimostrano che, con l'unità, la perseveranza e il volontariato, il nostro gruppo è in grado di fare cose anche più grandi di quello che in effetti l'esiguo numero degli iscritti consentirebbe.

Un ringraziamento doveroso va a tutte le associazioni Capovallesi che sono sempre disponibili ad unirsi a noi per le nostre attività.

Quest'anno mi sembra doveroso menzionare e ringraziare i nuovi autori degli articoli presenti sullo "Zaino", chissà che non serva a spronare eventuali nuovi talenti giornalistici per i prossimi numeri del nostro giornale che quest'anno è stato arricchito da altre quattro facciate.

Anche se giunti alla fine del mandato, il sottoscritto e tutti gli attuali consiglieri sono decisi a ricandidarsi per un altro triennio; vorremmo, peraltro, accogliere tra le nostre fila delle forze nuove che speriamo vogliano unirsi a noi.

Rinnovando quindi i miei ringraziamenti, faccio - a nome mio e di tutto il Direttivo - i migliori auguri per un buon Natale ed un felice anno nuovo.

Il Capogruppo  
Flavio Lombardi



# Buone Feste

# Lo Zaino



## All'Interno...

- Carissimi Alpini...
- Adunata Sezionale
- Adunata Nazionale
- Attività del Gruppo
- Trofeo MonteSuello
- Giornata per Capovalle
- Auguri del Capogruppo
- Calendario 2006

# GRUPPO ALPINI CAPOVALLE

Da quando ho avuto l'onore di essere sindaco di Capovalle, che ho amato e amo particolarmente, non solo ho riscoperto le amene bellezze del luogo, ma ho finalmente capito i grandi valori che la comunità capovallese conserva con orgoglio dai tempi dei tempi.

E questa possibilità di riscoperta mi e' stata data proprio da Voi, cari Alpini, osservando la bontà dei Vostri cuori, la generosa disponibilità alle fatiche, la premura e la cura che sapete dimostrare ogniqualvolta Vi prodigate per il bene comune.

Dirvi grazie per tutto ciò che avete fatto per il nostro paese è poca cosa, ma quando il grazie scaturisce dal cuore con l'affetto di un'intera comunità, allora diventa autentico, vero e profondo.

Grazie per aver offerto assiduamente la Vostra opera, ma grazie soprattutto per come avete saputo dimostrarci, con dignitosa umiltà e collaborazione, come ci si possa voler bene anche soltanto dandoci una mano quando c'è bisogno o quando si presenta l'opportunità di una grande, sincera solidarietà.

Io credo che, se anche la natura che ci circonda potesse parlare, l'eco della sua riconoscenza risuonerebbe per tutta la valle.

Non posso elencare tutte le attività di volontariato svolte in questi anni dal Vostro gruppo e dai Vostri simpatizzanti, ma una parola va spesa per la meravigliosa e grandiosa 53° Adunata Sezionale tenutasi nel Nostro paese il 18 e 19 giugno scorso; avete lavorato tanto e bene, come sempre, affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi ..... e tutto è andato benissimo.

La sfilata del 19 giugno è stata magnifica e sublime, forse, purtroppo, non si verificherà mai più a Capovalle. Il giorno dopo senza quei tricolori, senza quella allegria composta, quel senso di amicizia e condivisione, ci mancava qualcosa e ci siamo sentiti più poveri ... ma come diceva una scritta " Nel momento del bisogno l'alpino non è un sogno" quindi noi tutti continuiamo a sperare che possiate mantenere fede anche all'altro motto scritto sugli striscioni " Hanno tolto la leva, chi se ne frega tanto noi ci saremo sempre" .



Grazie, cari Alpini, da parte di tutta la popolazione e mia personale per averci regalato alcune giornate fra le più belle della storia di Capovalle.

Viva gli Alpini.

Il Sindaco  
Prof. Osvaldo Graziotti



Vi ricordiamo che l'indirizzo del

➔ [www.comune.capovalle.bs.it/associazioni/alpini](http://www.comune.capovalle.bs.it/associazioni/alpini)  
➔ [alpinicapovalle@libero.it](mailto:alpinicapovalle@libero.it)

Da quest'anno è possibile scaricare dal nostro sito internet la versione completa dello Zaino.

Anche quest'anno, come ormai da alcuni anni, è stata indetta a livello nazionale la giornata ecologica .

Giornata che vuole coinvolgere tutti i gruppi alpini d'Italia sui temi della salvaguardia ambientale ed anche noi come ogni anno abbiamo partecipato a questa giornata anche se in ritardo per motivi logistici.

Dato che a noi toccava anche il compito di organizzare "l'adunata sezionale", abbiamo pensato di non iniziare lavori che magari ci avrebbero richiesto più giorni di impegno concentrandoci invece sul mantenimento di lavori già fatti negli scorsi anni e ad un abbellimento della zona di sosta posta all'ingresso del paese.

Ritrovo per tutti a Passo S.Rocco per poi dividerci a seconda dei compiti assegnati; abbiamo deciso di dividerci in tre squadre: la prima, di tre persone, è stata impegnata presso Rio Secco ed

ha provveduto all'asportazione dei detriti di roccia e fango che ogni inverno cadono dalle rocce sopra la fontana da noi ristrutturata due anni fa e che rischiano di coprirla ad ogni disgelo. Inoltre la stessa squadra ha provveduto alla pulizia degli arbusti che sono cresciuti intorno alla vecchia calchera, da noi pulita e ristrutturata 5 anni fa, e che con le loro radici rischiano di creare dei cedimenti nei muri di sostegno.

La seconda squadra, sempre di tre persone si è invece diretta lungo la strada che collega Capovalle a Idro , dove lo scorso anno è stata realizzata la zona pic-nic con la costruzione della palizzata e la costruzione del piano di supporto in pietra di un cassonetto per l'immondizia, provvedendo alla verniciatura di tutte le parti in legno e alla pulitura della fontana che si trova in loco.

La terza squadra, più corposa, composta da 7 persone si è fermata a Passo S.Rocco.

Si è provveduto alla sistemazione dei due tavoli con panchine mediante pulitura con carta vetro e riverniciatura con impregnante per il legno; stesso lavoro è stato fatto anche all'insegna in legno con la scritta di benvenuto che si trova a pochi metri.

Come al solito al termine dei lavori un doveroso spuntino offerto dal gruppo presso l'ex scuola materna e preparato dalle nostre signore alle quali come sempre va il nostro ringraziamento per la loro disponibilità.



Un Alpino rende sempre il doppio !

## Contributi

Informiamo che il Consiglio di Gruppo ha deliberato di elargire a favore di:

**Terremotati Garda - Vallesabbia**  
**Padre Emilio Giorgi Missionario in Mozambico**  
**Padre Edoardo Graziotti Missionario in Brasile**

**1000 euro**  
**300 euro**  
**300 euro**

## ● CAPOVALLE 3 SETTEMBRE 2005

Evento inconsueto per chi - quella mattina - ha notato giungere in quel di Capovalle autoambulanze a sirene spiegate, mezzi antincendio, vigili del fuoco, carabinieri e persino l'elicottero.

Grazie a Dio non si trattava di alcun incidente bensì di un'esercitazione a largo raggio organizzata con sapienza e oculatezza dalla Comunità Montana che ha visto come primo coordinatore il sempre attivo Dr. Mozzi (anche se, a dire il vero, sul posto è giunto a fatti avvenuti preceduto comunque dal suo braccio destro Borra). Andiamo per gradi a sintetizzare i fatti:

Ore 5,45: i componenti il gruppo antincendio e protezione civile di Capovalle - Capogruppo Righetti Claudio in testa - sono già allertati e tutti presenti presso la Sede del Gruppo ed ammirano con gioia il mezzo "antincendio" recentemente acquistato grazie al contributo di molti generosi ed ai risparmi del gruppo medesimo.

Scopo di tutto ciò: coadiuvare i responsabili della Comunità Montana di Vallesabbia che hanno indetto per oggi nel nostro paese l'ESERCITAZIONE PREVENTIVA ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE.

Ore 8,00 A seguito di allarme radiofonico effettuato dal campo-base di stanza presso la Sede della Comunità Montana (ecco dov'era l'attivo Dr. Mozzi !!!!!) sopraggiungono le squadre di tutti i paesi comunitari: da Bagolino a Pertica Alta, da Serle a Treviso Bresciano, Casto Vestone Sabbio ecc. ecc.

I componenti di ogni squadra sanno già precisamente come, quando e dove agire e nonostante fosse una simulazione nulla è stato trascurato nell'approntare mezzi e uomini in tempi assai lodevoli: chi alle manichette, chi ai gruppi elettrogeni, chi alla preparazione di vasche per l'invaso di acqua per l'elicottero, chi al taglio di boschi per aprire un sentiero "tagliafuoco" ecc. ecc.; tutti all'opera con impegno e gioia.

Sopraggiungono poi l'elicottero che effettua prelievi di acqua tecnicamente perfetti e l'ambulanza a sirene spiegate che raccoglie un "ferito" portandolo al Campo base. Si sa poi che (merito della bionda infermiera volontaria lavenonese ???) all'arrivo il "ferito" gode di ottima salute e saltella come un grillo !!!!

Ore 11,30: I supervisori della Comunità Montana passano in rassegna i vari luoghi del territorio e si accertano del positivo svolgimento delle operazioni.

Ore 12.10: Momento magico ! Fine delle attività ed invito a recarsi presso l'edificio della scuola materna dove il locale Gruppo Alpini (Sempre lui !!!) ha allestito la mensa.



**Volontari al lavoro**

Un successo strepitoso: non solo per la bontà dello spiedo cotto alla perfezione dai Soci Massimo, Lidio, Marcello coadiuvati dalle "solite" attive signore, ma anche per l'entusiasmo del Presidente della Comunità Montana, del Sindaco di Capovalle, del Delegato della Comunità che hanno espresso con il loro concisi discorsi tutta la solidarietà, il loro entusiasmo e gratitudine a coloro che dedicano parte del loro tempo libero per le attività di volontariato.

Dulcis in fundo: esiste anche il nostro santo protettore: la C:E:I: ha designato quale "PATRONO per la Protezione Civile" San Pio da Pietralcina (Padre Pio).

A lui vadano le nostre preghiere e gli auspici che guardi benevolmente i volontari in qualsiasi frangente essi si trovino ed a chi ha partecipato alla manifestazione di cui sopra e ci legge, i più sentiti ringraziamenti ed auguri da parte del Capogruppo e di tutti i componenti il Nucleo Antincendio di Capovalle.



**Pattuglia di Capovalle alla Nazionale di Marcia (Salò 02-10-05)**

Ultima gara la corsa in montagna svoltasi il 29 maggio a Ponte Caffaro: solo 4 i nostri atleti partecipanti ed il miglior risultato dei quattro è stato fatto da Franco Colosi con un 20° posto.

Questi risultati ci hanno permesso di giungere al 9° posto nella classifica finale di questo Trofeo che vede la partecipazione di atleti di tutto rispetto e che rendono ai gruppi piccoli come il nostro assai ardua la conquista di posizioni di prestigio raggiunte negli scorsi anni.

Due sono stati i nostri atleti che hanno portato a termine tutte le gare: Franco Colosi classificato al 6° posto nella categoria A e Flavio Lombardi classificato al 5° posto della categoria B.

Inoltre il giorno 2 ottobre si è svolta a Salò la gara di marcia nazionale organizzata dalla nostra Sezione; anche il nostro gruppo ha mandato una pattuglia composta da Avelino Lombardi, Piccini Emanuele, Beltrami Cristian comportatasi egregiamente.

Risultato: un 19° posto nella classifica generale ma un ottimo 2° posto tra le pattuglie della nostra Sezione.

Complimenti infine al gruppo di Sabbio Chiese per la vittoria del Trofeo 2005.

Anche quest'anno si è svolto il trofeo Montesuello giunto ormai alla sua 25ª edizione.

Il 23 gennaio ci siamo presentati con 5 atleti per prendere parte alla prima gara della stagione: lo Slalom che, come sempre, si svolge in Gaver; modesti sono stati i nostri risultati. Da segnalare l'ottima gara di Maurizio Lombardi classificatosi al 60° posto e che ha portato da solo 24 dei nostri totali 28 punti.

Il 27 febbraio, per la gara di fondo -sempre in Gaver- la nostra squadra si è presentata molto più competitiva, ma lo squadrone di Bagolino non si è fatto cogliere impreparato costringendoci a posizioni di rincalzo. I migliori piazzamenti sono per Cristian Beltrami classificatosi al 3° posto, Ettore Piccini al 4°, Emanuele Piccini al 5° della categoria A. Da segnalare il 4° posto di Avelino Lombardi, e il 10° di Flavio Lombardi nella categoria B.

Terza gara: la staffetta a Odolo il 20 marzo. Noi abbiamo portato purtroppo solo 2 squadre che si sono classificate al 22° ed al 37° posto.

Bella la gara di marcia organizzata il 3 aprile a Sabbio Chiese e numerosa la nostra partecipazione con ben 5 squadre presenti. Purtroppo il risultato è stato modesto soprattutto alla luce delle prestazioni delle nostre squadre negli ultimi anni, miglior risultato la pattuglia composta da Flavio Lombardi, Silvestri Giuliano, Colosi Franco classificatasi al 30° posto. Meno partecipata del solito, da parte nostra, la gara di tiro svoltasi a Gavardo il 23-24-25 aprile con solo 14 iscritti; discreti i risultati con un bel 126 di Paolo Lombardi ed un 125 da parte di Avelino Lombardi.



**SQUADRA SCI DI FONDO 2005**

## Parma 13-14-15-maggio 2005

Bella e molto partecipata - come al solito - la nostra adunata nazionale che quest' anno si è svolta a Parma: città molto bella ed accogliente.

Sunteggiamo, anche per coloro che non hanno potuto parteciparvi, i momenti più salienti.

Come lo scorso anno, il gruppo si è diviso in due: un gruppo ha preferito farsi una bella gita in pullman visitando la Toscana e la Liguria per arrivare la domenica mattina a Parma per l'ora della sfilata; l'altro gruppo invece si è invece concentrato sull'adunata arrivando già venerdì nel primo pomeriggio a Parma e, dopo un viaggio senza problemi con soste per il rifornimento di rito lungo l'autostrada, montando subito il campo mentre i cuccinieri preparavano la merenda.



La tavolata del Sabato sera

A preparativi finiti, ci si ritrova con vecchie conoscenze degli anni precedenti ed è allegro stare in loro compagnia davanti ad un buon bicchiere di vino. Dopo aver consumato la cena, ognuno si avvia verso il centro della Città: (essendo venerdì è più facile poter accedere per le vie centrali: l'indomani sabato è tutto molto più difficile).

Inutile commentare le facce da "maschere bagosse" che si possono scorgere sollevando il lembo del tendone dormitorio il sabato mattina..... Meglio tacere.....

Sabato sera: l'affluenza alla mensa è cospicua: 24 unità anche per l'arrivo di molti alpini tra i quali 4 amici del coro Valchiese che, con i loro canti, hanno rallegrato tutta la serata.



La prima colazione

Data poi la vicinanza del nostro accampamento al Centro-città, si decide di rivisitare tale zona: alcuni però notata la marea di penne che si intravede già qualche centinaio di metri prima della méta - desistono e preferiscono starsene sotto la tenda continuando a novellare e bighionare allegramente.

Domenica mattina: senza alcuna fretta, poiché le Sezioni della Lombardia sfileranno nel primo pomeriggio, ci si prepara per l'appuntamento più importante e più attraente: la sfilata. Il luogo dell'ammassamento si trova al lato opposto del nostro alloggiamento: arrivarci costa un po' di sacrificio, ma tutto si dimentica quando, inquadrati ed al ritmo delle Fanfare, si sfilava tra due ali di gente che applaude calorosamente ed in continuazione e che ti esorta ad essere "alpino". Solo chi ha vissuto questi momenti, sfilando, può capire quanta emozione si provi.

Con queste dolci sensazioni nel cuore, al termine della sfilata, si torna all'accampamento e dopo una frugale merenda - si procede a smontare il tutto ed il pensiero di tutti noi, inspiegabilmente, corre già alla prossima adunata nel maggio 2006 sugli altipiani di Asiago. Là torneremo tutti con lo stesso entusiasmo e la stessa allegria tipica di tutti noi Alpini.

Flavio Lombardi

## Domenica 17 luglio Festa sul Monte Stino 2005

Appuntamento fisso ormai da 16 anni sul monte Stino per festeggiare il 26° anniversario di fondazione della nostra Chiesetta intitolata al Redentore.

Numerosi, come spesso negli ultimi anni, i presenti anche se poi molti di essi disertano la santa messa: momento - invece - cruciale della manifestazione.

Come ogni anno, sveglia prima dell'alba per i nostri "spedisti" Lidio e Massimo, seguiti dal nostro Segretario Enrico (quest'anno super impegnati avendo a fine stagione cucinato la bellezza di 1380 porzioni di spiedo), attivi fin dalle 5 del mattino per permetterne la cottura e la distribuzione per l'ora di pranzo.

Alle 7 circa iniziano ad arrivare i primi rinforzi per finire di completare il montaggio degli stands.

Verso le 10 tutto è pronto e già stanno arrivando i nostri più affezionati amici pronti a trascorrere una giornata all'insegna dell'allegria e "dello stare insieme in compagnia".

Al passo sul ritmo del "33" (Inno alpino) suonato dalla banda di Barghe, si marcia compatti in colonna fino alla Chiesetta pronti per assistere all'alzabandiera, e, di seguito, alla benedizione del nostro nuovo gagliardetto.

Bella e suggestiva come sempre la cerimonia religiosa officiata per la prima volta da un sacerdote capovallese Don Luigi Graziotti al quale va il nostro ringraziamento per la disponibilità dimostrata.

Prima della consueta preghiera dell'alpino, il Capogruppo ha voluto ricordare in particolare due persone a noi molto vicine e purtroppo "andate avanti": Marilena (moglie del nostro socio Oscar Lombardi ex Capogruppo) e il nostro amato Parroco Don Fausto; quest'ultimo, proprio in occasione della precedente edizione di questa manifestazione, aveva espresso il desiderio di essere in seguito ricordato.

Dopo la cerimonia, come sempre, spiedo per tutti (anzi quasi tutti) ed un bel pomeriggio trascorso tra giochi, canti e con la musica della banda di Barghe. Un particolare ringraziamento vada ai Consiglieri Sezionali e nostri amici Maffessoli e Carzeri per la loro presenza costante negli anni che dà tono e importanza alla nostra manifestazione.

## 15-agosto Rio Secco

Sempre più numerosa la partecipazione alle cerimonie di questa Sagra: molto sentita dai capovallesi anche se questa affluenza si traduce, per noi, in maggiori oneri poiché siamo incaricati della regolazione del traffico e della logistica degli automezzi. Notiamo con piacere che tutti finalmente si sono resi conto dell'utilità del nostro servizio e che negli ultimi anni sono sempre meno quelli che ci rendono "dura e difficile" la gestione.

Data l'esiguità dei posti macchina, sarebbe auspicabile che l'affluenza al Santuario - per quest'occasione - avvenisse con automezzi carichi almeno di tre partecipanti: speriamo che il mio appello cada su un terreno fertile.



17 luglio 2005 - benedizione del nuovo Gagliardetto

## Grazie a....

A tutti coloro che hanno voluto in modo tangibile dimostrarci la loro solidarietà, vada il nostro senso di gratitudine. Tra i tanti, è giusto menzionare in ordine alfabetico i seguenti:

Albergo ristorante da Tullio	Alimentari Antonietta Capovalle	Alimentari Valerio Capovalle
Autocarrozzeria Albertini	Banca di Bedizzole e Turano Valvestino	Bar Pineta
Bar pizzeria ristorante "le Fontanele"	Bazar Giulietta	Brescia Vernici
Carpenteria del ferro Righetti Giancarlo	Edilceramica	EdilPiccini
Ideal legno di Giorgi Emilio	Lavanderia Agoni Sergio	Macelleria Butturini Giovanna vestone
Macelleria Diego Graziotti Capovalle	Posa pavimenti Piccini Simone	Publigarda
Riparazioni tv Beltrami Franco	Tipolitografia Vobarnese	Trattoria Bianca
Wierer - il sistema tetto		

Non dimentichiamo inoltre i Soci Alpini, Simpatizzanti e familiari che si adoperano in ogni occasione mettendo a disposizione se stessi ed i loro mezzi.

Che anno ragazzi!!!

Personalmente è il nono quello che sto per concludere come segretario del gruppo alpini di Capovalle, ma sicuramente il 2005 non ha avuto eguali fin ora.

Un anno ricco di gioie, di soddisfazioni: indescrivibile quella di vedere sfilare gli alpini dei 58 gruppi della Montesuella per le vie di Capovalle; ma quanto lavoro, quante serate dedicate dal capogruppo, da noi consiglieri, dai nostri alpini e amici per la buona riuscita di ogni evento organizzato.

Spontaneamente in alcuni sorgono delle domande: ma chi ve lo fa fare? Cosa spinge il consiglio di uno dei più piccoli gruppi della sezione a richiedere l'assegnazione della manifestazione più importante per gli alpini dopo l'adunata nazionale?

Tutti noi, ormai ben rodati nell'organizzazione di eventi, eravamo ben consci delle difficoltà da affrontare. Ha vinto l'orgoglio di essere alpini; la volontà di dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, che la caparbieta della gente di montagna può portare a traguardi impensabili; la convinzione che solo con l'esempio si può mettere in evidenza quanto si può ottenere quando si hanno degli ideali, anche se si è a Capovalle, anche se si è in pochi, anche se si hanno già mille impegni nella vita.

Parlo di ideali e forse farò la parte del sognatore, ma vorrei raccontare alcuni semplici episodi che mi sono occorsi personalmente proprio durante la preparazione dell'Adunata.

Verso i primi di Giugno ero nel pieno del marasma organizzativo, a me era affidato il compito di "reclutare" il personale, assicurarmi che ognuno sapesse cosa fare e che per ogni mansione ci fosse il proprio addetto e sinceramente non era semplice visto che facendo i nostri calcoli, avevamo calcolato che sarebbero state necessarie circa 50 persone. Ero in giro, immerso in questi miei pensieri, quando incrocio una giovane ragazza di Capovalle mi fermo e le dico: "Sai il nostro gruppo sta organizzando una grande festa di alpini, mi servirebbe un aiuto come barista, però il sabato sera e la domenica"; lei resta un po' stupita dal mio approccio improvviso, ma risponde semplicemente: "a che ora devo presentarmi?"....

Incoraggiante vero?

Arriviamo alla Domenica, giorno cruciale. Già la festa il sabato è andata avanti fino a tarda notte, e in parecchi si sono coricati verso mattina. Ognuno deve riattaccare; chi alle 5.00, chi alle 7.00, chi alle 8.00. Ho un po' di timore: qualcuno salterà? Ecco invece tutti al loro posto e in tanti addirittura con più di mezz'ora di anticipo.

Che soddisfazione!!!!

Sempre la domenica mattina di buon'ora si presenta al campo base uno dei nostri collaboratori alpini, e mi dice "non mi ha detto niente nessuno, ma ho pensato che nella confusione potevo esservi sfuggito, comunque io sono qua se c'è bisogno." E io un po' imbarazzato non posso far altro che ringraziarlo enormemente e affidarlo al suo compito. Entusiasmante!!!

Saranno tutte idealiste queste persone?

Ecco questa è la domanda che io vi lascio, ma sia ben chiaro che, fortunatamente, episodi come quelli raccontati non sono una rarità, ma sono solo la punta di un iceberg. Cioè la punta visibile di una montagna invisibile ma insostituibile.

Enrico Rizzi

## Amici di Prata

Il 25 settembre il Gruppo Alpini di Prata di Pordenone ha festeggiato i suoi 45 anni di fondazione: essendo con tale Gruppo "gemellati" da circa 15 anni, ci siamo sentiti in dovere, su loro invito, di partecipare alla loro festa. Data la lontananza e vari altri motivi, la nostra presenza è stata esigua e ciò ha un po' rammaricato i Pratesi. Ciò detto, sono stati comunque ottimi ospiti: supportati anche dalla presenza dei due "capovallesipratensi" Italo ed Adriano e rispettive famiglie. Un elogio particolare per la perfetta organizzazione della serata di sabato 24 settembre: di spicco la proiezione delle diapositive riguardanti i luoghi dove si combatté la 1^ guerra mondiale ed il coro che ha allietato la serata.

Nulla è stato lasciato al caso neppure la Domenica: la cerimonia e tutto il correlativo sono stati accompagnati da una delle migliori fanfare composta da ex militari: la Fanfara dei "veci" della Julia.

Al Gruppo di Prata i nostri vivissimi complimenti ed auguri.



Alpini capovallesi con il sindaco di Prata

## "L'ADUNATA"



Sulla Auto-strada per Parma

E' un richiamo quasi irresistibile quello che esercita l'adunata nazionale degli alpini su coloro che possono vantare l'appartenenza a questo corpo. Ma è un richiamo ed un fascino che vanno oltre, che coinvolge anche i simpatizzanti come me e molta gente comune che si riconosce nello spirito e nei contenuti di questa straordinaria manifestazione che si ripropone annualmente con entusiasmo e vitalità. Si può affermare senza tema di smentita, pur con tutto il rispetto per altre analoghe manifestazioni, che questa è l'adunata per eccellenza.

Il fermento dei preparativi, indice della passione che ti prende per l'evento, comincia molto prima del tradizionale appuntamento di maggio.

Evidenza anche la riconosciuta capacità organizzativa degli alpini (salvo poi dimenticarsi le salamine o la carne a Capovalle, ma non il vino) che trova riscontro soprattutto nell'allestimento dell'accampamento dove ha sede l'adunata. Lascia stupiti tutti coloro che per simpatia, per curiosità, si aggirano e si soffermano fra le tende, le roulotte, le cucine, le brande, le pentole, gli affettati, i bicchieri, in un clima di sano buonumore con gli immancabili canti.

C'è un posto ed un ruolo per tutti: carpentieri, elettricisti, idraulici, cuochi, lavapiatti, "rompiglioni", "ronchesoni", "trombettieri" e coristi. In questo contesto di allegria e di goliardia non manca un po' di "grasso", se non altro quello che cola dalle salamine, dal formaggio fuso o che evapora dai profumati sughi preparati dalle brave mogli o fidanzate che non lasciano partire senza provviste, mariti, morosi e amici, per una trasferta così impegnativa.

Come poi non citare il brulichio della folla che soprattutto di sera riempie le strade e le piazze della città ospitante, animate fino all'alba dai gruppi, dai cori, dalle bande musicali, da suonatori con strumenti ingegnosi ed originali, in una grande festa spontanea a cui è impossibile sottrarsi.

Va anche detto che questo è il momento dove si verifica purtroppo qualche episodio frutto di eccessi (ubriacature, esibizionismi, rumore ecc.) che forse non sarà possibile eliminare totalmente, ma rispetto ai quali bisogna aumentare l'impegno e la vigilanza per impedire anche la presenza di gruppi infiltrati che tendono ad approfittare di queste situazioni.

Alla fine però tutto si ricompone con ordine, con dignità, con serietà, per il fulcro della manifestazione, il suo momento clou, rappresentato dalla sfilata. Lì è racchiusa la ragione vera per cui si va all'adunata, lì trovano espressione ed esaltano i valori per cui gli alpini sono riconosciuti: straordinario spirito di corpo, radicamento alle tradizioni, senso del dovere, memoria storica di vicende e sacrifici che non vanno dimenticati, capacità di mobilitazione e generosità nell'impegno civile. Il ritmo dei tamburi e il suono degli ottoni delle fanfare che scandiscono il passo della sfilata battono all'unisono con il cuore degli alpini. E' un momento indimenticabile, un'emozione forte che coinvolge anche gli spettatori. Da qui si riparte rinforzati, rinfrancati e orgogliosi di appartenere a questa splendida associazione che unisce "veci e bocia" in un'ideale e solida continuità.

A proposito, è ora di parlare della prossima adunata.

Lorenzo Gabrieli

Adunata Sezionale - (Avvenimenti)

"Fantastica !!! E' quest'aggettivo adatto a descrivere la nostra 53ª Adunata sezionale svoltasi a Capovalle".

Inizia così l'articolo che parla della nostra adunata pubblicato sul giornale di un gruppo della nostra sezione.

In effetti, i complimenti e gli elogi ricevuti da più parti, avvallano quanto sopra: ancora una volta il nostro Gruppo ribadiamo: coadiuvato e sostenuto praticamente da quasi tutte le Associazioni del nostro paese (oltre che dalla grande partecipazione di tutti i Capovallesi) ha dato prova di una grande capacità organizzativa e di ottima ospitalità.

La festa sezionale inizia il sabato pomeriggio (anche se i primi alpini sono già in loco dal Venerdì) con l'ammassamento nella frazione di Zumiè: discreta è la presenza di gagliardetti e di alpini (superiore a quella degli scorsi anni), e già in questa occasione gli alpini intervenuti si stupiscono per la quantità di tricolori esposti (bandiere, festoni, strisce tricolori a non finire) che denotano il caldo entusiasmo degli abitanti e che sono stati esposti non solo a lato del percorso della sfilata ma anche nelle viuzze interne e più remote della frazione.

Grande emozione ha suscitato l'arrivo della fanfara di Salò che sfilando per le strade al ritmo dei suoi tamburi imperiali ha coinvolto ed entusiasmato tutta la popolazione.

Dopo una breve sfilata che ci ha portato al monumento dei caduti si sono svolte le prime cerimonie ufficiali: l'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro al monumento dei caduti e degli emigranti.

Dopo un breve discorso di saluto e di introduzione alla festa del nostro capogruppo, accompagnati sempre da un'impeccabile fanfara, ci siamo recati presso il campo sportivo dove i volontari hanno imbandito una tavolata per accogliere con un brindisi di benvenuto tutti gli amici alpini venuti a trovarci, (molto apprezzato e credo sia la prima volta che si fa).

Al fine di prolungare al meglio la serata, si compie una veloce escursione sul monte Stino con i nostri ospiti più illustri, per visitare le postazioni della grande guerra e fare l'alzabandiera presso la nostra chiesetta.

In serata esibizione del coro Valchiese per le strade del paese accompagnato anche dalle note di un gruppo di musicisti della fanfara di Salò che si era fermato a Capovalle per la notte.

La novità e l'indiscussa bravura dei componenti il Coro Valchiese hanno reso l'esibizione un'attrattiva impedibile: tant'è che man mano si procedeva per le vie delle frazioni, il pubblico continuava ad essere più numeroso ed entusiasta.

>>

## 18 - 19 giugno 2005

>>

Terminato il giro, tutti presso l'edificio dell'ex Scuola Materna per un piccolo rinfresco e poi via con musica e canti fino alle ore piccole".

L'indomani, domenica mattina, anche se un po' stanchi ed assonnati, gli alpini capovallesi e i loro amici erano già presenti alle ore 6,30 e pronti ad affrontare la giornata più importante.

Una marea di penne nere affollava la strada Provinciale che porta da Passo San Rocco all'inizio della frazione di Viè: non saranno stati 3000 come scritto su alcuni giornali ma sicuramente vicino ai 2000. Sicuramente lo spettacolo, visto dal Sagrato della Chiesa parrocchiale era gratificante. Anche gli spettatori ai bordi della strada erano tanti e, con i loro lunghi e scroscianti applausi al nostro passaggio, creavano in tutti noi alpini capovallesi una grande emozione: emozione incentivata anche dal fatto che NOI stavamo sfilando per le vie del NOSTRO paese.

All'arrivo sul sagrato della Chiesa parrocchiale (troppo piccolo per contenere tutti gli alpini), si sono svolti i saluti di rito da parte di alcuni dei nostri illustri ospiti. Citiamone solo alcuni: il nostro Vicepresidente nazionale Vittorio Brunello, il Generale Zoldan, il nostro Presidente sezionale Fabio Pasini salutati in primis dal nostro Sindaco Osvaldo Graziotti.

La santa messa che ne è seguita si è resa ancor più suggestiva poiché, nell'occasione, il nostro cappellano militare Don Diego Gabusi ha festeggiato anche il suo 25° anniversario di sacerdozio: i gagliardetti della Sezione erano disposti lungo tutta la navata centrale della Chiesa mentre i vessilli delle

Sezioni presenti (Salò, Brescia, Cremona, Pordenone e Ortigara) erano disposti intorno all'altare.

Non poteva mancare, dopo la fine delle manifestazioni ufficiali, il pranzo per i convenuti; più di 500 persone alpini e non hanno potuto gustare il nostro ormai famoso Spiedo e polenta sotto un unico tendone approntato per l'occasione e che ha permesso oltretutto anche di rinsaldare vecchie amicizie e stuzzicare la voglia di concederci qualche scherzo e qualche canto corale.

La Fanfara di Salò, alla presenza di numerosi spettatori, ha dato vita poi ad un concerto tenutosi nel locale campo sportivo.

Anche dopo la fine del concerto, la festa è continuata con la solita allegria alpina per ore e ore.



Amici del gruppo di Prata di Pordenone durante la sfilata



Il discorso delle autorità presenti



Domenica - Inizio sfilata



Gagliardetti schierati sul sagrato della chiesa parrocchiale



Una suggestiva immagine degli alpini presenti alla funzione

Al termine di due giornate così intense in tutti noi alpini capovallesi è rimasta la gioia di aver portato nel nostro paese una manifestazione così bella ed importante, ma soprattutto la consapevolezza che i nostri compaesani ci hanno apprezzato ed aiutato con la loro vicinanza e la loro entusiasta solidarietà; a tutti quindi diciamo col cuore: GRAZIE CAPOVALLE !!!

Flavio Lombardi